

Dall'editore

Tradizione non scritta vuole che i libri di Mariuccia Teroni siano introdotti da una nota dell'editore.

Detto così potrebbe sembrare che Mariuccia di libri ne abbia scritti diversi. Beh, in realtà questo è il secondo (il primo è stato il fortunato *Manuale di redazione*), ma per il peso e l'importanza che ha per noi, vale come il centesimo.

Perché Mariuccia racconta e insieme insegna il nostro lavoro.

Editor, redattori, grafici, tipografi, stampatori, impaginatori: noi siamo gente che per vivere fa libri. Il nostro lavoro è pubblicare, e per dirla con le parole di Brian Napack (oggi presidente di Macmillan Publishers), "to publish, our job, it's cool".

(Giuro, ha detto proprio così, concludendo il suo intervento al *Tools of Change for Publishing*, conferenza organizzata da O'Reilly a San José, nel 2007.)

Insomma, anche se nel nostro lavoro essere in ritardo è la regola, rincorrere scadenze la norma, lottare con un testo la quotidianità, essere in perenne affanno per "arrivare in libreria" nei tempi previsti uno stato mentale, alla fine quando abbiamo in mano il frutto delle nostre fatiche, per qualche secondo (prima di essere risucchiati in un altro progetto) ognuno di noi si ricorda che questo isterico e maledetto lavoro, in realtà, è quanto di più bello ci sia.

Ed è per questo che la nuova fatica di Mariuccia è per noi così importante e troverà spazio, prima ancora che negli scaffali delle librerie, sulle nostre scrivanie.

Perché, se non lo avete ancora capito dal titolo o sfogliando l'indice, in questo libro Mariuccia insegna a fare libri, senza improvvisare nulla e con la consapevolezza che si matura solo quando i libri li hai fatti veramente (e tanti), arrivando a sporcarti le mani con l'inchiostro, o passando le notti a cercare di capire come mai il dannato nuovo software per l'impaginazione non si decide a gestire i margini come invece dovrebbe.

Ma non cadete nell'errore di pensare che queste 300 e passa pagine insegnino a usare uno o più software per la grafica e l'impaginazione. Niente di più sbagliato.

Qui dentro c'è invece un sapere che viene da lontano e che negli ultimi anni si è sempre più manifestato attraverso i computer, ormai centrali nei processi editoriali al punto da far dimenticare che essere in grado di "produrre qualcosa da pubblicare" non è sinonimo di saper usare uno o più programmi (non importa quanto complicati siano).

Essere in grado di preparare un oggetto editoriale per la stampa vuol dire conoscere le regole che lo sottendono e saperle applicare attraverso l'uso delle macchine.

A prescindere dal fatto che acquistiate o meno questo volume, se state leggendo queste righe, regalate qualche minuto alle pagine che seguono e pensate a cosa rappresenta per voi un libro: se è o volete farne lo scopo del vostro lavoro.

Se la risposta è "sì", allora avete tra le mani una risorsa preziosa.

Fabio Brivio

Editor

fabio@apogonline.com

Prefazione

La mia esperienza nell'editoria ha avuto inizio circa venticinque anni fa, e provenendo da tutt'altra attività ho dovuto pazientemente imparare tutto quello di specifico che a essa appartiene. E sfrondare quello che viene fatto passare per peculiare, ma che peculiare non è. In questo percorso di apprendimento molto ho imparato dalle persone e molto dai libri, ovvero da quegli oggetti che poi avrei contribuito a produrre.

Per fare bene il proprio lavoro bisogna amarlo e bisogna avere rispetto e conoscenza dei prodotti che si fanno. Così è anche per il libro.

Conoscenza e passione sono gli elementi che caratterizzano l'opera di Mariuccia Teroni che, se fosse stata disponibile anni or sono, avrebbe facilitato il mio cammino di apprendimento. L'impostazione dei vari capitoli del libro è chiara, il contenuto di sicuro interesse e la scrittura agile e concisa.

Ho incontrato Mariuccia Teroni molti anni or sono e da allora abbiamo collaborato a molte iniziative e anche condiviso esperienze non sempre positive, ma ciò ha contribuito a rafforzare la nostra reciproca stima e a ricercare soluzioni innovative atte a migliorare il lavoro editoriale e la sua organizzazione.

La lettura di questo libro è consigliata a chi ama il lavoro editoriale e a tutti quei giovani che a esso guardano come loro futuro impegno. Suggesto che lo leggano anche le molte persone che lavorano in case editrici, in attività diverse, e che a mala pena sanno cos'è e soprattutto come si fa un libro.

Agostino Cattaneo

(Presidente di Edizioni Bruno Mondadori
e Consigliere delegato di Edizioni Gribaudo)

Introduzione

Tutto ciò che possiamo scrivere, disegnare, organizzare, mostrare e altro ancora, è una rappresentazione del nostro pensiero e di ciò che abbiamo intenzione di comunicare.

Per riuscire a farlo nel migliore dei modi dobbiamo essere in grado di realizzare un progetto grafico, e per poterlo fare dobbiamo sapere come si fa; dobbiamo riuscire a costruire un messaggio comprensibile ed efficace, e per riuscirci dobbiamo conoscere i principi della comunicazione; dobbiamo avere la lungimiranza di non appesantire i costi di realizzazione, e per averla dobbiamo essere a conoscenza di tutti i rischi, anche quelli meno evidenti; dobbiamo saper impaginare senza errori, quindi possedere un metodo e la conoscenza di regole; dobbiamo gestire le immagini a livello qualitativo e professionale, e per far questo dobbiamo conoscerne i segreti più nascosti; dobbiamo saper distinguere la carta su cui stampare, e per poterlo fare è necessario avere le informazioni giuste; dobbiamo avere idea di come avviene la stampa, della sua storia e dell'evoluzione delle tecnologie utilizzate; dobbiamo sapere come presentare il prodotto finito, quindi essere in grado di distinguere i diversi tipi di confezione possibili.

Insomma, dalla progettazione alla pubblicazione dobbiamo conoscere tutte le tecniche, le regole, le scelte, i metodi e i consigli idonei a realizzare prodotti editoriali di qualità.

Questo è l'obiettivo del *Manuale di grafica e stampa*, riuscire a trasferire al fruitore di quest'opera le basi per una corretta gestione delle lavorazioni grafiche e industriali che sottintendono alla buona riuscita del prodotto editoriale.